

per i fatti di Decima, preposto alla tutela dell'ordine pubblico, non seppe impedire il giorno 7 aprile ultimo scorso l'efferato eccidio compiuto per opera dei carabinieri Reali.

« Ferrari Enrico ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le vere ragioni dalle quali è stato indotto nell'emettere il decreto-legge, n. 451, ordinativo tra l'altro dello scioglimento di otto reggimenti bersaglieri.

« Ricordando le tradizionali glorie del Corpo dei bersaglieri, espressione purissima dell'italico valore, chiedono che il ministro della guerra voglia provvedere al mantenimento integrale dei 12 reggimenti bersaglieri, tuttora esistenti o, quanto meno, alla conservazione dell'assegnazione precedentemente fatta in misura corrispondente al nuovo numero dei Corpi d'armata.

« Domandano anche di conoscere se è giusto che la conservazione di quattro gloriose brigate di fanteria debba ricadere ad esclusivo danno del Corpo dei bersaglieri, che verrebbe così ridotto di otto non meno gloriosi reggimenti, che hanno avuto per quasi un secolo continua incontestata affermazione di fulgido valore.

« De Caro, Sifola, Pietravalle, Girardi, De Martino, Casertano, Pezzullo, Improta, Chianese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze e dell'industria e commercio, per conoscere le ragioni per le quali agli avventizi Gensini Gino, Minucci Angiolo, Parigi Amerigo del magazzino compartimentale dell'economato generale presso l'Intendenza di finanza di Firenze, viene negata la indennità caro-viveri. Per conoscere inoltre le ragioni per le quali detti avventizi dopo il loro ritorno dal servizio militare vennero trattati come salariati giornalieri anzichè come veri e propri impiegati avventizi.

« Meschiari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per conoscere i motivi che determinarono la sospensione della tradizionale rivista militare nella ricorrenza della festa dello Statuto.

« De Capitani d'Arzago, Belotti Bortolo, Bignami, Besana ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali criteri venne impedita a Milano la pubblicazione di un manifesto presentato da diversi partiti patriottici milanesi di dignitosa protesta contro il recente arbitrario arresto dei dalmati e dei fiumani.

« Bignami, Besana, De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere per evitare l'eccessivo ritardo con cui sono stipulati e pagati i mutui da parte della Cassa depositi e prestiti ai comuni, i quali nella lunga attesa sono spesso costretti a sospendere pagamenti e lavori, con grave pregiudizio e con non infrequenti perturbamenti dell'ordine pubblico.

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia esatto:

a) che allo scopo di combattere un deputato avversario del Ministero sia stata disposta una inchiesta amministrativa contro l'Amministrazione comunale di S. Margherita Belice per provocare lo scioglimento del Consiglio;

b) che a tale idea si sia rinunciato momentaneamente a causa dei risultati negativi della inchiesta che mise in rilievo la correttezza dell'amministrazione;

c) che il prefetto di Girgenti dichiarò che mai avrebbe proposto lo scioglimento di un Consiglio comunale, la cui Amministrazione risultava essere una delle più scrupolose della provincia;

d) che, nonostante ciò, si sia inscenato il trucco di ridicoli motivi di ordine pubblico per sciogliere quel Consiglio qualche settimana prima della data delle elezioni;

e) che un deputato tale provvedimento ha chiesto come condizione del suo voto favorevole al Ministero;

f) che il Governo accettò il patto e sciolse il Consiglio comunale di S. Margherita.

« Chiede di conoscere infine se il Ministero intenda persistere in simili metodi per procurarsi la maggioranza parlamentare.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se non credano opportuno di esten-